

Conferenza UFO al Club Nazionale della Stampa di Washington – 12 Novembre 2007
Intervento di Jean Charles Duboc, Francia

Signore e signori buongiorno,

mi chiamo Jean Charles Duboc, Capitano dell'Air France in pensione.

Durante il volo Air France 3532 da Nizza a Londra il 28 gennaio 1994, ebbi modo di osservare un UFO alla piena luce del giorno assieme al mio equipaggio vicino a Parigi.

Avevamo pochi passeggeri a bordo e nessuno di essi riferì all'equipaggio di avere osservato questo oggetto.

Erano le 13 e la visibilità era eccellente, con solo qualche nube di tipo altocumulo.

L'oggetto era stato inizialmente identificato da uno steward che si trovava in cabina e dal copilota come un pallone meteorologico, ma quando lo osservai appariva ben diverso.

L'UFO infatti stava compiendo evoluzioni ed aveva questo assetto [mostra un pezzo di cartone di forma ovale molto allungata] con un angolo di virata di 45 gradi.

Aveva l'aspetto di un grande disco volante.

Quindi si stabilizzò e rimase fermo [muove il pezzo di cartone portandolo e mantenendolo in posizione orizzontale].

L'osservammo per oltre un minuto alla sinistra del nostro aereo, mentre rimaneva totalmente e sorprendentemente stazionario nel cielo, quindi sparì progressivamente [fa sparire il foglio].

Questo grande oggetto si trovava a 35.000 piedi, più basso di noi che volavamo a 39.000 piedi, ed a una distanza di circa 25 miglia.

Il colore era rosso – marrone con contorni sfumati.

Il diametro apparente di quest'oggetto era comparabile a quello della luna o del sole, questo significa che la sua larghezza era di circa 1.000 piedi [circa 300 metri].

Non riuscivamo a scorgere la struttura dell'UFO, dato che sembrava immerso in una specie di campo magnetico o gravitazionale, senza luci e strutture metalliche visibili, cosa che gli dava un aspetto veramente indistinto.

La cosa più incredibile è che divenne trasparente e scomparve nel giro di 10-20 secondi.

Il mio copilota, il capo steward ed il sottoscritto realizzammo rapidamente che ciò che avevamo visto non assomigliava a nulla di noto, e riferimmo il fatto al centro di controllo del traffico aereo di Reims.

Simultaneamente il radar del Centro Operativo della Difesa Aerea (CODA) registrò un piccolo punto che incrociava la rotta del nostro aereo.

Quando tracciai su una mappa per la navigazione aeronautica la posizione stimata dell'UFO rimasi sorpreso nel constatare che la sua posizione era prossima alla base di Taverny che ospita il Quartier Generale del Comando Aereo Strategico francese.

L'avvistamento è stato studiato dal gruppo militare francese COMETA, sotto la direzione del Generale Denis Letty, e con la partecipazione di parecchi alti ufficiali della difesa francese, nonché dal gruppo GEPAN, del Centro Spaziale Nazionale francese (CNES).

Gli studi hanno concluso che non si poteva trattare di un pallone meteorologico e che la lunghezza stimata dell'UFO era di circa 800 piedi [circa 240 metri].

Questo avvistamento rimane senza spiegazione.

Grazie.